



CONVITTO NAZIONALE BARI

D. CIRILLO

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO
Convitto Nazionale - Via D. Cirillo, 33 - Bari - Tel. 0805421855 - 0805427938 - Fax 0805560784 - [E-mail: encirillo@tin.it](mailto:encirillo@tin.it)

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
ANNO
SCOLASTICO**

2010-2011

“Per ogni cosa nuova, agli inizi è assolutamente necessaria la costante cooperazione di tutti, quindi mettiamo insieme le critiche, le scoperte, i dispiaceri ed anche gli errori al fine di aiutarci reciprocamente”
(E. Freinet: *Nascita di una pedagogia popolare*)

CONTENUTO E STRUTTURA DEL P.O.F.

- Presentazione dell'istituto
- Le scelte educative
- Le scelte curriculari ed extra-curriculari
- Le scelte didattico-organizzative
- Le scelte finanziarie
- Le scelte di supporto per un servizio efficiente ed efficace

Il sapere è una continua scoperta:
“Se vuoi conoscere, chiedi”
(G. Pask: *Conversation, cognition and learning*)

LE SCELTE EDUCATIVE

Nel ragionamento pedagogico, alla base di ogni Riforma , si coglie con forza l'idea di una "scuola come ambiente di apprendimento".

Una scuola, quindi, che deve INSEGNARE AD APPRENDERE, non come luogo di mera trasmissione culturale, ma come strumento di introduzione ai valori e ai principi della società; una scuola attiva che pone al centro dell'azione educativo-didattica la personalità dell'alunno con i suoi bisogni ed interessi.

Il Convitto Nazionale "Domenico Cirillo", offre al territorio un servizio di grande rilevanza sociale, in quanto il bambino viene accolto a cinque/ sei anni e, nella maggior parte dei casi, lascia l'istituzione quasi adulto, cioè in grado di operare scelte di vita.

Infatti l'istituzione del Convitto si caratterizza con una fisionomia propria, che è quella di preparare i giovani agli studi universitari, di renderli capaci di giudizio critico e di contestualizzare le proprie scelte; il Convitto Cirillo assume responsabilità formative ed educative di particolare impegno.

In considerazione di quanto detto è necessario offrire ad ogni alunno le opportunità formative che gli consentano di impegnare il meglio di sé negli apprendimenti e nei rapporti con gli altri.

Pertanto in una società in rapido cambiamento, l'Istituzione deve confrontarsi con i bisogni formativi dell'utenza adottando la metodologia dell'autoanalisi e della autovalutazione.

Si definiscono i seguenti obiettivi formativi:

- padronanza dei fondamentali linguaggi che consentono l'organizzazione e l'espansione delle conoscenze;
- formazione del pensiero nei suoi vari aspetti: intuizione – immaginazione – progettazione – ipotesi – verifica;
- consapevolezza ed impegno nel superare il proprio ambito individuale per vivere in comunità con un atteggiamento di rispetto, di ascolto, di apertura e di collaborazione.

LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'Istituto garantisce agli studenti:

- lo sviluppo delle loro potenzialità e la capacità di autorientarsi;
- lo sviluppo della capacità di comprendere, di criticare, di costruire, di argomentare, di discutere, per dare significato alle proprie esperienze e anche per difendersi dai “messaggi truccati” in termini di verità e di valore.

Ci si impegna:

- a delineare una mappa dei bisogni educativi e culturali per lo sviluppo delle capacità di capire, di fare, di prendere decisioni, di operare scelte, di progettare
- ad assumere un progetto culturale che si fonda sulla tradizione storica, ma che si pone anche in relazione con la società attuale.

LE SCELTE METODOLOGICO – DIDATTICO - EDUCATIVE

I Docenti e gli Istitutori, nel rispetto della pluralità degli interventi e dello scenario dei “Saperi”, operano scelte metodologico – didattico - educative atte a sviluppare:

- un patrimonio di conoscenze e competenze;
- la relazione affettivo - motivazionale tesa ad una continua revisione delle competenze acquisite (autovalutazione)
- l’acquisizione di un sapere aperto alla rielaborazione che renda l’alunno in grado di “ sapere”, “saper essere” e di “saper fare”;
- la capacità di comprendere e di gestire la realtà complessa.

MAPPA DEI BISOGNI

PER GLI ALUNNI

Promuovere iniziative di:

accoglienza

rinforzo

recupero

approfondimento

ampliamento

PER LA DIDATTICA

Promuovere iniziative di sviluppo che riguardano:

tutoring:

modelli didattici e metodologie

nuove tecnologie

autonomia

PER I DOCENTI / ISTITUTORI

Formazione per Docenti e Istitutori (da definire)

LA VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione andranno intese in una struttura piramidale, che parte dall'acquisizione delle abilità percettive, cognitive e relazionali fino a giungere alla costruzione della propria identità, poiché l'apprendimento è un processo attivato, mantenuto e diretto dallo stimolo, dalle condizioni individuali e dal contesto di attuazione.

Ciascun individuo, nel corso della vita, acquisisce innumerevoli conoscenze, impara ad utilizzarle e riconosce anche i propri specifici modi di apprendere.

Maggiore è la consapevolezza del proprio stile cognitivo, maggiori sono le possibilità di sfruttare le proprie potenzialità di sviluppo per tutta la vita.

Più esplicitamente si fa riferimento alle competenze metacognitive, quelle cioè che permettono una posizione attiva di chi apprende nel controllare e regolare i propri processi cognitivi.

Il processo di apprendimento/insegnamento può essere progettato più efficacemente se le conoscenze vengono lette non più come informazioni semplici o complesse, bensì come strutture e funzioni mentali in costante sviluppo.

Premesso ciò, al fine di favorire in modo chiaro e corretto le informazioni relative l'apprendimento di ogni singolo alunno, verranno utilizzate per le verifiche tecniche e metodiche quali l'osservazione diretta, test a risposta multipla, prove strutturate e non, questionari, colloqui e verbalizzazioni.

Le prove di verifica rispetteranno stili e ritmi di apprendimento degli alunni e saranno somministrate:

- all'inizio dell'anno scolastico come accertamento dei prerequisiti sui quali fondare le nuove conoscenze e preparare il curricolo d'insegnamento;
- in itinere per accertare il conseguimento degli obiettivi programmati e per procedere nella regolazione della programmazione;
- finale come accertamento del livello di maturazione globale raggiunto dagli alunni in termini di comportamenti- conoscenze- competenze- padronanze.

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado

La formatività della valutazione si afferma sui seguenti principi:

- il valutare inerisce il programmare, in quanto la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua del processo di insegnamento/apprendimento;
- il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, comportamenti, conoscenze, abilità al fine di disegnare percorsi didattici adatti alle esigenze educative e cognitive di ciascuno studente nella prospettiva di garantire una sostanziale equivalenza dei risultati formativi;
- valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati ed al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, tenendo conto delle conoscenze, delle abilità, dell'autonomia, della responsabilità e della disponibilità ad apprendere.

In riferimento a quanto premesso, vista la C. M. 85 del 3 dicembre 2004 e il regolamento sulla valutazione degli studenti, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri per la valutazione degli obiettivi cognitivi e per quella dei comportamenti socio-affettivi:

Valutazione obiettivi cognitivi

- conoscenza;
- comprensione;
- espressione;
- applicazione;
- analisi;
- sintesi.

Valutazione comportamenti socio-affettivi

- impegno;
- partecipazione;
- comportamento.

Valutazione dei prerequisiti

- partecipazione;
- osservazione;
- comprensione;
- espressione.

Valutazione del comportamento

- partecipazione costruttiva
- esecuzione puntuale ed accurata di compiti ed incarichi
- collaborazione all'interno del gruppo classe con la valorizzazione di diversità e potenzialità
- rispetto degli altri, dell'ambiente scolastico e delle regole convenute
- analisi e riflessione sul proprio percorso di apprendimento
- individuazione di modalità per superare le difficoltà
- valorizzazione delle risorse personali

SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

Liceo Ginnasio e Liceo Scientifico

La valutazione è un momento utile alla didattica dell'insegnamento e a quella dell'apprendimento, giacché consente non solo di accertare le conoscenze, abilità e competenze di ciascun alunno, per informarlo e stimolarlo verso il meglio, ma permette anche di verificare l'efficacia delle scelte didattiche operate dal docente. La valutazione delle prove scritte e orali viene tempestivamente comunicata all'alunno.

Nella valutazione docenti tengono presenti i seguenti principi:

- le prestazioni dell'alunno, soggetto in divenire, viene valutata con un giudizio che non assume un valore definitivo;
- l'errore compiuto per carenza di conoscenze e di competenze influisce sulla valutazione, ma diventa un'occasione per interventi mirati al suo superamento;
- la valutazione non deve essere frustrante per l'alunno, né mortificarne il desiderio di apprendere: si valutano pertanto anche i tentativi degli alunni non del tutto riusciti di porsi con un atteggiamento critico ed ermeneutico consapevole;
- la valutazione consapevole non può prescindere da un proficuo confronto tra i docenti del Consiglio di Classe.

Nella valutazione, ciascun docente tiene conto dei seguenti elementi:

1. formazione continua dell'alunno;
2. tipo di verifica adottato;
3. esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di recupero-sostegno effettuate;
4. punto di partenza e punto di arrivo di ciascun alunno;
5. preparazione complessiva raggiunta in base ad un congruo numero di valutazioni delle prove scritte e orali del quadrimestre, tenendo conto che il livello di sufficienza è riferito al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari concordati nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe. Nel caso in cui si presenti la situazione di alunni con una sola valutazione scritta, si provvederà a somministrare agli stessi una prova suppletiva, per permettere all'insegnante di avere un numero di elementi utili alla valutazione;
6. livello delle capacità cognitive (capacità di conoscere, di comprendere, di applicare, di analizzare, di sintetizzare, di rielaborare);
7. comportamento, partecipazione al dialogo educativo e alle iniziative proposte dalla scuola, impegno e continuità nello studio, interesse; frequenza alle lezioni (tali elementi costituiscono nel biennio elementi utili per l'arrotondamento decimale sulla media generale dei voti, su voto del Consiglio di Classe, nel triennio elementi per l'attribuzione dei crediti);
8. autonomia nell'organizzazione dello studio.

Data l'importanza dell'omogeneità della valutazione all'interno dello stesso istituto, il Collegio dei Docenti concorda in modo unitario:

- i seguenti criteri generali per l'attribuzione del **credito scolastico e formativo**:

1. **Credito scolastico:**

partecipazione attiva, continuativa e certificata a progetti ed attività della scuola, in primo luogo a quelle che abbiano una evidente ricaduta sul curriculum di indirizzo, come gli stage formativi in Italia o all'estero, la patente informatica ECDL conseguita a scuola, le certificazioni linguistiche europee conseguite a scuola, il Progetto lettura, l'attività sportiva, i moduli PON.

2. **Credito formativo:**

- a. Partecipazione attiva, continuativa (almeno un anno) e certificata ad attività di volontariato presso organismi ed associazioni no profit specificamente riconosciute come tali dallo Stato;
- b. Partecipazione ad attività sportiva per campionati e competizioni di livello nazionale per categorie di appartenenza;
- c. Conseguimento di certificazioni linguistiche differenti da quelle attivate a scuola;
- d. Frequenza del Conservatorio Musicale.

Relativamente alla valutazione scritta, grafica e orale, la proposta di voto gravemente insufficiente sarà supportata da almeno **due verifiche scritte con media aritmetica inferiore a 5/10**.

Criteri per la determinazione del voto in condotta

Tali parametri concorrono alla determinazione del voto in condotta che, alla luce della legge n. 169 del 30/11/08 e del D.M. n. 5 del 14/01/09, "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso" (art.2 comma 3 lex. 169). Nella valutazione della condotta dell'alunno, espressa in decimi alla fine di ciascun quadrimestre, non si tiene conto dell'andamento didattico dell'alunno, ma del comportamento, del rispetto delle regole di istituto, della partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo anche relativamente ad iniziative esterne al tempo scuola promosse per la classe. *La valutazione della condotta, oggi ispirata a criteri più severi rispetto al passato più recente, persegue il fine di contrastare il bullismo, di favorire la maturazione del senso di responsabilità individuale in seno alla comunità, di contribuire alla realizzazione di dinamiche relazionali corrette, chiama gli studenti alla piena assunzione di quelle responsabilità che essi stessi si assumono al momento della sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità. Il Collegio dei Docenti del Liceo Classico e Scientifico annessi al Convitto ha individuato i seguenti indicatori utili all'attribuzione del voto; essi, naturalmente, in base alle considerazioni degli organi collegiali competenti*

espresse nelle sedi e nelle circostanze idonee e ad hoc preposte, sono passibili di aggiornamento e modifica.

VOTO 10

- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico:
- comportamento maturo per responsabilità
- assidua frequenza alle lezioni
- vivo interesse e partecipazione critica alle lezioni
- regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche
- ruolo positivo e serio all'interno della classe.

VOTO 9

- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione
- Assidua frequenza alle lezioni
- Costante interesse e partecipazione attiva e proficua alle lezioni
- Approfondito svolgimento delle consegne scolastiche
- Ruolo positivo all'interno della classe

VOTO 8

- Rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento buono per responsabilità e collaborazione
- Frequenza alle lezioni assidua
- Buon interesse e partecipazione alle lezioni
- Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO 7

- Rispetto del regolamento scolastico
- Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione
- Normale frequenza alle lezioni
- Discreto interesse e partecipazione alle lezioni
- regolare svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO 6

- Comportamento sostanzialmente corretto
- Frequenza complessivamente regolare
- L'alunno segue le lezioni, anche se è poco partecipe
- Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente regolare

VOTO 5

- comportamenti di particolare gravità nei quali si ravvisa un'offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana
- comportamenti di particolare gravità per i quali il regolamento di istituto prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari con l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni
- comportamenti di particolare gravità in seguito ai quali, nonostante i provvedimenti disciplinari intrapresi, lo studente non dimostra apprezzabili e

concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Alla luce della normativa (O.M. 92/2007), l'Istituto promuove interventi didattici curriculari ed extracurriculari volti a realizzare attività di sostegno e di recupero delle carenze formative riscontrate che, se non colmate entro l'anno scolastico, determinano la non ammissione alla classe successiva. Tali interventi prevengono l'insuccesso scolastico e sono finalizzati al progressivo superamento dei debiti formativi registrati nelle discipline o nell'ambito delle aree disciplinari con un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Tutti gli studenti con insufficienza (anche quelli non orientati ai corsi pomeridiani) devono svolgere la verifica conclusiva del recupero, a cura del docente della disciplina. Il docente che assegna l'insufficienza, se non è il titolare dell'attività di recupero, si raccorda con il docente incaricato, predispone le prove di verifica, le somministra in orario curricolare, ossia fuori dalle ore del corso di recupero, e le valuta, sentiti i criteri suggeriti dai dipartimenti disciplinari.

Le date delle verifiche obbligatorie (anche per gli studenti orientati al recupero autonomo) e i risultati di tali verifiche vengono comunicati agli studenti e alle famiglie per loro tramite a cura del docente disciplinare; un voto insufficiente nelle prove di verifica integrative del II quadrimestre determina la non ammissione alla classe successiva. Queste verifiche sono saranno scritte e/o orali in base allo specificità della disciplina.

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E MODALITÀ ATTUATIVE DEL SOSTEGNO

La programmazione elaborata secondo i testi programmatici nazionali e nel rispetto delle esigenze degli alunni, si articola su percorsi diversificati di apprendimento, attraverso strategie operative rispondenti agli stili e ai ritmi dell' apprendimento stesso e, nell'intento di realizzare un'organizzazione veramente funzionale ai processi di integrazione, si tenderà costantemente allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno in situazione di disagio o diversamente abile.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

OBIETTIVO	FASE CONOSCITIVA	FASE OPERATIVA
Processo di integrazione degli alunni diversamente abili.	Raccolta dati. Incontri con l'équipe, le insegnanti di sostegno e curricolari.	Stesura dei Progetti Educativi individualizzati. Elaborazione di materiali per l'apprendimento e la verifica dei risultati. Incontri di coordinamento tra le insegnanti di sostegno e le curricolari coinvolte nel processo di integrazione. Verifica in itinere con il personale specializzato della ASL.
Individuazione e recupero degli alunni svantaggiati.	Individuazione precoce delle situazioni a rischio (tests, questionari in entrata, osservazioni). Sportello CIC	Identificazione di strategie e percorsi individualizzati. Attività di laboratorio in orario antimeridiano e pomeridiano. Sportello CIC
Dispersione scolastica: individuazione, prevenzione e recupero.	Individuazione precoce delle situazioni di dispersione scolastica (check list).	Proposte stimolo di laboratori al fine di riattivare o potenziare le capacità per consentire il reinserimento in modo autonomo nella realtà scolastica.

OBIETTIVO	FASE CONOSCITIVA	FASE OPERATIVA
Coordinamento, in fase di progettazione e valutazione del piano dell'offerta formativa.	Individuazione dei bisogni educativi. Individuazione delle risorse.	Progettazione.
Comunicazione interattiva all'interno e all'esterno della scuola.	Raccolta dei bisogni e delle esigenze dei tre ordini di scuola.	Attivazione di progetti "accoglienza". Predisposizione di una scheda di presentazione per il passaggio a diverso ordine di scuola. Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Le scelte organizzative relative ai Licei seguiranno il Regolamento della recente Riforma come Licei di Ordinamento.

LICEO CLASSICO

Struttura Oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Ore medie settimanali
Primo biennio	27
Secondo biennio	31
Quinto anno	31

LICEO SCIENTIFICO

Struttura Oraria

	Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti Ore medie settimanali
Primo biennio	27
Secondo biennio	30
Quinto anno	30

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Le due proposte di articolazione oraria sono finalizzate a promuovere un tempo scuola lungo e disteso e a ripensare e a riprofessionalizzare i compiti di docenti ed istitutori verso il duplice obiettivo di:

- a) garantire accoglienza, confronto tra diverse culture, condivisione di regole e convivenza civile
- b) assicurare competenze di base, sotto forma di una solida formazione al pensare, di gusto nell'affrontare i problemi, di creatività, di capacità metacognitiva.

Le proposte dunque, sono calibrate sull'esigenza di un'organizzazione più flessibile e complementare dei tempi di vita e di scuola dei ragazzi che nella Istituzione in oggetto entrano alle ore 8.00 e ne escono alle 17.45.

SCUOLA PRIMARIA

Struttura Oraria su sei giorni settimanali

La Scuola Primaria effettuerà un orario articolato su sei giorni settimanali così ripartito:

CLASSI PRIME ore 27 settimanali dal LUN. al SAB. dalle ore 8.00 alle ore 12.30

○

CLASSI PRIME ore 30 settimanali dal LUN. al SAB. dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Dalla CLASSE SECONDA alla CLASSE QUINTA ore 27 settimanali dal LUN. al SAB. dalle ore 8.00 alle ore 12.30

○

Dalla CLASSE SECONDA alla CLASSE QUINTA ore 30 settimanali dal LUN. al SAB. dalle ore 8.00 alle ore 13.00

La scelta tra i due modelli orari (27 o 30) è a cura delle famiglie come da modulo di iscrizione ministeriale.

Al termine delle lezioni seguiranno le attività di semiconvitto così organizzate:

PRANZO

MOMENTO LUDICO RICREATIVO

TEMPO STUDIO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Struttura Oraria su sei giorni settimanali

La scuola secondaria di primo grado effettuerà un orario articolato su sei giorni settimanali così ripartito:

dalla CLASSE PRIMA alla CLASSE TERZA ore 30 settimanali dal LUN. al SAB:
dalle ore 8 alle ore 13.

Al termine delle lezioni seguiranno le attività di semiconvitto così organizzate:

PRANZO

MOMENTO LUDICO RICREATIVO

TEMPO STUDIO

CARATTERIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituzione si propone di raggiungere le finalità istituzionali della scuola superiore, media e primaria nel contesto dei bisogni emersi dalla analisi del territorio ed in particolare un contenimento reale dell'insuccesso scolastico privilegiando la costruzione di identità individuali.

In questo contesto la caratterizzazione deve essere "la verticalità", in quanto il processo di lavoro comune ai tre ordini di scuola presenti nell'istituzione ed alla componente degli Istitutori, deve varcare la soglia della sperimentazione e della occasionalità per diventare un'abitudine professionale.

La verticalità porta conseguentemente all'analisi dei seguenti aspetti educativo-organizzativi:

- *la continuità*, per l'attenzione all'integrazione dei curricoli e degli stili educativi;
- *il rapporto con il territorio*, per promuovere una collaborazione al di là di ruoli e competenze;
- *la progettualità*, per l'abitudine alla programmazione degli interventi sulla base di esigenze specifiche con particolare attenzione alla verifica dei risultati.

Le attività previste per il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa rivolgeranno un'attenzione particolare sia al recupero delle strumentalità e delle abilità di base e sia alla promozione dell'eccellenza nel rispetto delle specificità dei gradi scolastici.

Si promuoveranno anche attività rivolte all'orientamento in entrata ed in uscita e a percorsi di cittadinanza, di legalità e di intercultura.

LE SCELTE FINANZIARIE E STRUTTURALI

Le risorse economiche dell'autonomia e del fondo delle istituzioni saranno gestite in rapporto alle scelte educativo- didattico- metodologico- organizzative operate (progetti curricolari ed extra-curricolari, iniziative di formazione per i Docenti anche in rete).

In tale contesto si inserisce anche un organico piano di investimenti che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione mirante ad una risistemazione funzionale e prescritta dalla ASL di competenza dei locali mensa, ivi compresi la cucina, e di una riconversione più funzionale degli spazi.

LE SCELTE DI SUPPORTO

Per la realizzazione della qualità della scuola è necessario promuovere iniziative di:

- formazione per i Docenti e gli Istitutori (da definire);
- valutazione della scuola;
- partecipazione ad ulteriori iniziative di sviluppo per l'efficienza e l'efficacia degli interventi proposti.

In ordine alla valutazione della qualità della scuola, si definiscono i seguenti criteri di giudizio relativi alla produttività dell'intervento ed al valore dello stesso.

PRODUTTIVITA' DELL'INTERVENTO

EFFICACIA rapporto tra gli esiti conseguiti e quelli attesi

EFFICIENZA rapporto tra quanto conseguito e risorse usate

VALENZA DELL'INTERVENTO

COLLEGIALITA' gestione condivisa

PARTECIPAZIONE didattica attiva

RELAZIONALITA' attenzione ai bisogni dell'utenza

ORGANICITA' organizzazione degli interventi–quotidianità scolastica

VERIFICABILITA' modi e tempi di verifica e valutazione